COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Provincia di Lecce

P.E.B.A.
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



Committente: Comune di Morciano di Leuca (LE)

EL. 06 – SCHEDE DI PROGETTO EDIFICI

Il Tecnico:	Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Andrea Tondo	Ing. Luca Valente

Gennaio 2022

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Provincia di Lecce

P.E.B.A.
Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



Committente: Comune di Morciano di Leuca (LE)

SCHEDE DI PROGETTO
E - Edifici

Il Tecnico:	Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Andrea Tondo	Ing. Luca Valente

Gennaio 2022

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Sede Municipale**	**Scheda n. P_E1**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Rampe, scale e parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Ascensore/servoscala da installare. Servizi igienici accessibili assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. L'edificio è situato in Piazza Papa Giovanni Paolo II inoltre è adiacente a Via Roma e Viale degli Eroi. Precisamente, nel tratto iniziale di viale degli Eroi è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

Rampe. Rifacimento rampa di accesso esistente lato Ufficio Anagrafe e Servizi demografici (≤ 8%). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Scale. Previa verifica su eventuali deroghe per edificio sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza, adeguare entrambe le scale di accesso al piano primo. Procedere in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. L'adeguamento, inoltre, dovrà riguardare anche la seconda scala interna di collegamento verticale. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

Parapetti. Dotare le scale e le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V.5 - art. 381
DPR 495/92 e ss.mm.ii.
e Allegato A – DPR 384/78

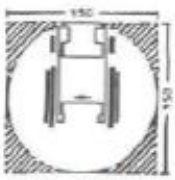


Fig. A – Art. 8.0.2
DPR 236/89 .



Fig. B – Art. 8.0.2
DPR 236/89

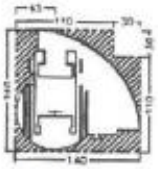


Fig. C – Art. 8.0.2
DPR 236/89 .

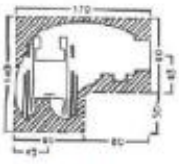
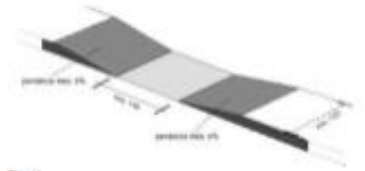


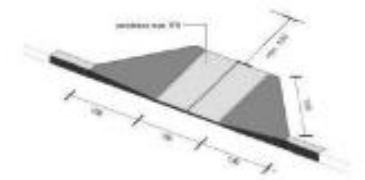
Fig. D – Art. 8.0.2
DPR 236/89 .

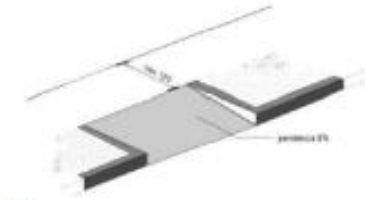


Fig. E – Art. 8.0.2
DPR 236/89

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.
NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.
Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Ascensore. L'edificio è dotato di un montacarichi, non a norma e non utilizzabile da persona su sedia a ruote. Procedere all'adeguamento del montacarichi esistente o all'installazione di un ascensore che verifica dei requisiti di accessibilità come da artt. 4.1.12 e 8.1.12 del DM 236/89.
Servoscala e piattaforme. Qualora l'adeguamento del montacarichi esistente risulti non conveniente economicamente e comunque tuttavia non conforme alla normativa dopo l'apposita verifica, procedere all'installazione di servoscala o una piattaforma da posizionare in corrispondenza di almeno una delle due scale di collegamento verticale presenti nell'edificio. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.
Arredi. I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.
Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.
Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili, almeno un servizio per piano. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.
Attraversamenti pedonali L'edificio è situato in Piazza Papa Giovanni


Fig. 1


Fig. 2


Fig. 3

Note

NB. Nell'eventualità in cui non sia possibile adeguare l'ascensore presente ed installare altri tipi di meccanismi che facilitino lo spostamento verticale delle persone disabili, oppure quando non sia possibile installare almeno un servizio igienico per piano, allora sarà necessario posizionare l'unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra.

La Sede Municipale sarà a breve oggetto di un intervento di adeguamento denominato "MISURE STRAORDINARIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19" che interesserà i servizi igienici presenti al piano terra e al piano primo.

Schede collegate: P_A2, P_A15

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 50.000,00

Paolo II, che è di accesso esclusivo pedonale. Inoltre l'edifico è adiacente a Via Roma e Viale degli Eroi. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.	

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Scuola dell'infanzia di via Cacciatore**	**Scheda n. P_E4**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Rampe parzialmente inadeguate. Parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte interne parzialmente inadeguate. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Ascensore da ripristinare e verificare. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare. Attraversamenti pedonali inadeguati.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Prevedere la realizzazione di posteggi riservati. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.
Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per Veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).
Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Rampe. Rampa esterna adeguata. Realizzare rampa di collegamento a palestra esterna. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B e D del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%;
Parapetti. Dotare le rampe esterne di corrimano su entrambi i lati.
Anche la nuova rampa amovibile dovrà essere dotata di corrimano su entrambi i lati. Dati tecnici generali: il parapetto deve essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).
Porte esterne e maniglie. Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

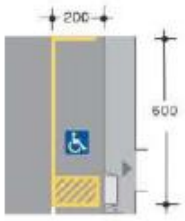


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

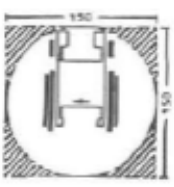


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

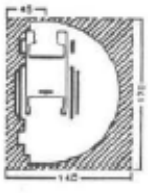


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.
Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.
Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli.
Arredi. Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.
Attraversamenti pedonali L'edificio scolastico è situato lungo via Cacciatore. Far riferimento alla scheda P_A6

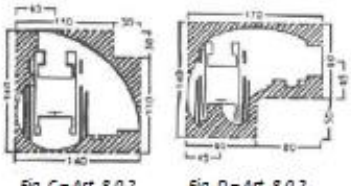
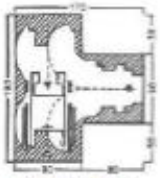
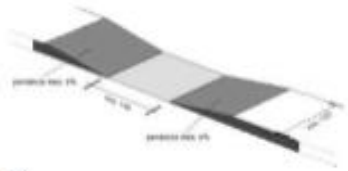
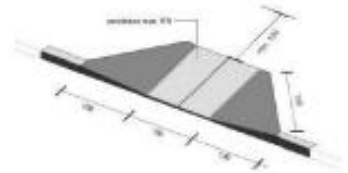
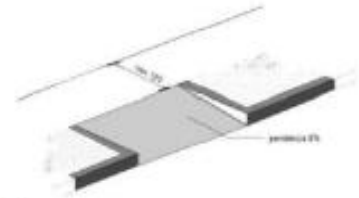

Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89


Fig. 1


Fig. 2


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_A6

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 15.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Scuola primaria "G. Pascoli"**	**Scheda n. P_E3**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare. Attraversamenti pedonali inadeguati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Prevedere il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale dei posteggi per disabili presenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.
Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per Veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).
Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli.
Arredi. Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.
Attraversamenti pedonali L'edificio scolastico è situato lungo Via Santa Lucia. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P_A10 per le specifiche.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

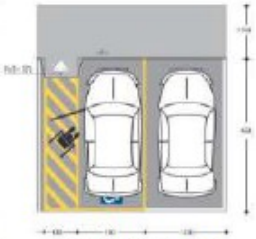


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

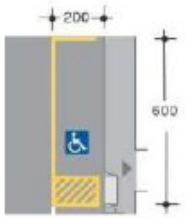


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

Note

Schede collegate: P_A9

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 10.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Scuola secondaria "Don Bosco"**	**Scheda n. P_E4**

ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati inadeguati. Rampe parzialmente inadeguate. Parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte interne parzialmente inadeguate. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Ascensore da ripristinare e verificare. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare. Attraversamenti pedonali inadeguati.



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Prevedere il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale dei posteggi per disabili presenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.
Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per Veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Rampe. Rampa interna adeguata. Realizzare rampa di collegamento a palestra esterna. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B e D del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%;
Scale. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.
Parapetti. Dotare le scale interne esistenti di corrimani su entrambi i lati.
Anche la nuova rampa amovibile dovrà essere dotata di corrimani su entrambi i lati. Dati tecnici generali: il parapetto deve essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).
Porte esterne e maniglie. Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta

PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

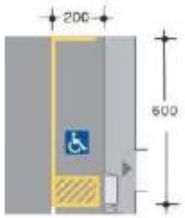


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

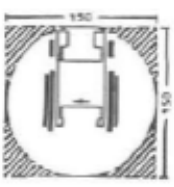


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

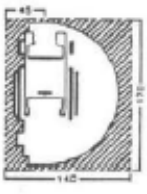


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.
Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Servoscala e piattaforme. L'edificio necessita dell'installazione di un macchinario d'ausilio per lo spostamento verticale delle persone disabili per l'esterno, pertanto si proceda ad installare un servoscala o una piattaforma. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.
In alternativa, è possibile procedere all'acquisto del cosiddetto "Montascale Scoiattolo", macchinario dotato di 3 ruote per lato che permettono alla sedia a ruote, con una doppia rotazione (su se stesse e tutte e tre insieme), di arrampicarsi agevolmente sui gradini..

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli.

Arredi. Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

Attraversamenti pedonali L'edificio scolastico è situato lungo Via Santa Lucia. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P_A10 per le specifiche.

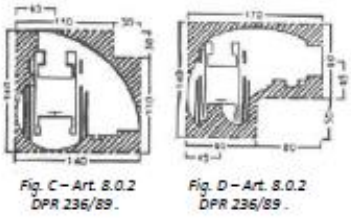
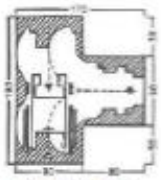
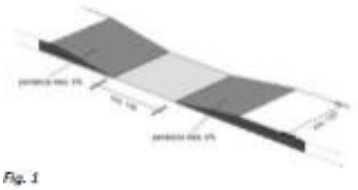
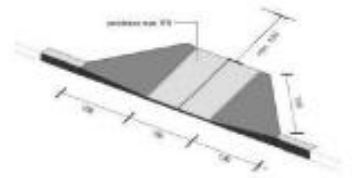
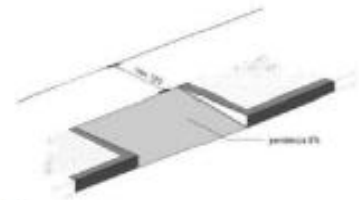

Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89


Fig. 1


Fig. 2


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_A10

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 10.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Sede Polizia Municipale**	**Scheda n. P_E5**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Servizi igienici accessibili assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. L'edificio è situato in Piazza Papa Giovanni Paolo II inoltre è adiacente a Via Roma e Viale degli Eroi. Precisamente, nel tratto iniziale di viale degli Eroi è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.

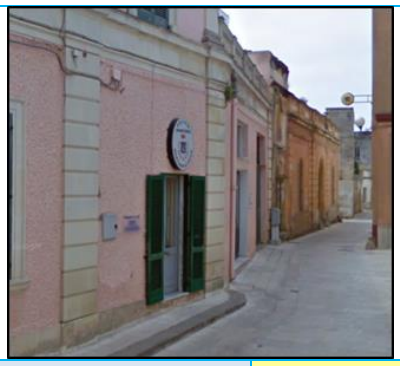
Rampe. Realizzazione di una rampa di accesso agli uffici su via Ippolitis (≤ 8%) e di collegamento col Municipio. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Dotare le rampe previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V.5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

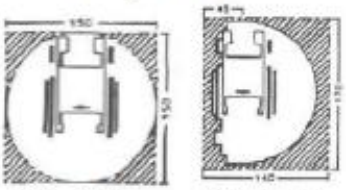


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

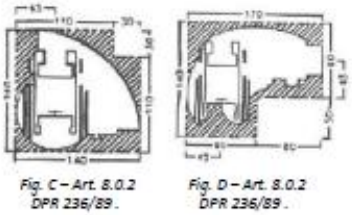


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

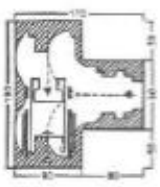


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Arredi. I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.

Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.

Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L'edificio è situato in Piazza Papa Giovanni Paolo II, che è di accesso esclusivo pedonale. Inoltre l'edifico è adiacente a Via Roma e Viale degli Eroi. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.

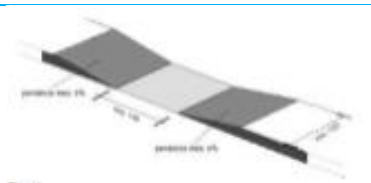


Fig. 1

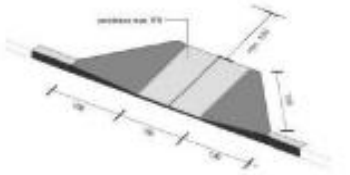


Fig. 2

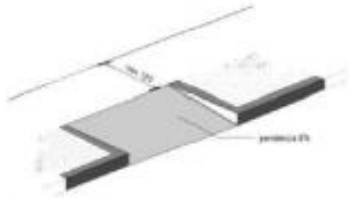


Fig. 3

Note

NB. Nell'eventualità in cui non sia possibile realizzare un servizio igienico accessibile per disabili, allora sarà necessario posizionare l'unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra della Sede Municipale.

Schede collegate: P_A2, P_A15

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 10.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Centro Sportivo (Morciano)**	**Scheda n. P_E6**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Pavimentazione esterna ed interna da migliorare. Maniglie porte d'accesso inadeguate. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Parapetti e/o corrimani interni assenti. Servizi igienici presenti parzialmente inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare un numero di posti auto adeguato in
adiacenza ad una delle rampe già esistenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00
(5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).
Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

Pavimentazione. Relativamente alla pavimentazione esterna ed interna (all'aperto), procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdrucciolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne Adeguate lato spogliatoi, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

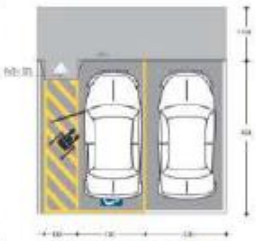


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

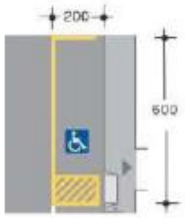


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

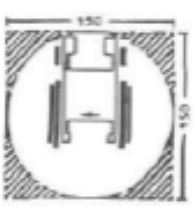


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

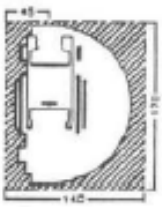


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate. Per l'accesso alle tribune occorre prevedere la realizzazione di una pavimentazione conforme al DM 236/89.

Rampe. Una delle rampe presenti consente l'accesso agli atleti ed attualmente risulta con pendenza pari al 14%, tuttavia non si ritiene necessario intervenire poiché vi sono diversi altri accessi adeguati.

Scale. Per le scale interne presenti non risulta verificata la formula "2°+P = 62÷64", tuttavia, per evitare interventi e costi inutili, si consiglia si riservare una sezione dei posti a sedere alle persone disabili. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

Parapetti. Realizzare corrimano su entrambi i lati delle due rampe presenti all'interno dello stadio. Dotare di corrimano e di parapetto, ove necessario, anche le scale di accesso alle gradinate dello Stadio. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo
gradino (o inizio e fine per le rampe).

Maniglie porte d'accesso. Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Servizi igienici. Realizzare un servizio igienico accessibile ai disabili. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe. Integrare nei servizi accessibili già esistenti: doccia con scarico, sedile ribaltabile e doccia a telefono; corrimano su parete; specchio. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

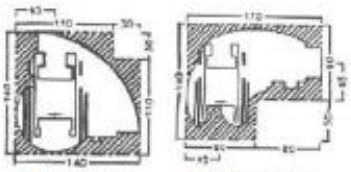


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

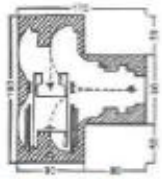


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

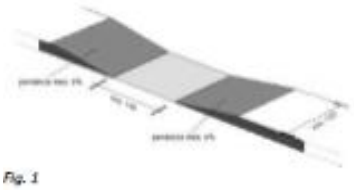


Fig. 1

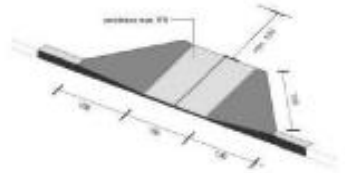


Fig. 2

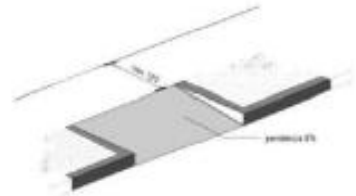


Fig. 3

Note

NB. - Il centro sportivo sarà oggetto a breve di un intervento di messa in sicurezza.

Schede collegate:

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 18.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Ecocentro**	**Scheda n. P_E7**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Maniglia porta d'accesso inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.
NB. La struttura è dotata di spazi chiusi che, tuttavia, sono utilizzabili, prevalentemente, dagli addetti ai lavori. La fase di rilievo ha, comunque, interessato tali spazi nell'eventualità di presenza di addetti ai lavori con disabilità.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. La struttura ospita una funzione che non prevede l'azione diretta del cittadino. Le operazioni, infatti, sono svolte esclusivamente dagli addetti, pertanto non è necessario un parcheggio riservato ai disabili. Tuttavia, in previsione della presenza di addetti ai lavori con disabilità, si ritiene consigliabile realizzare almeno un posto auto in adiacenza all'edificio (attualmente tutto in piano). Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.
Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per Veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m
Porte esterne e maniglie. Provvedere a riposizionare, ove possibile, la maniglia della porta d'accesso esistente, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Infissi esterni e maniglie. Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm.di diametro. La situazione attuale non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

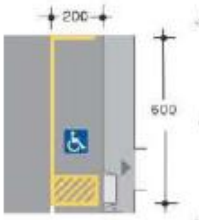


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

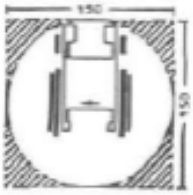


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .



Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 100 ÷ 130 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

Servizi igienici. La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico che risulta parzialmente accessibile alle persone con ridotta capacità motoria, pertanto si rendono necessari alcuni adeguamenti.

Adeguare il servizio igienico alla normativa prevista. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo.

Nel caso specifico: risulta assente lo spazio di accostamento al wc e la doccia. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

Arredi. Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

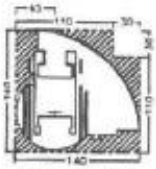


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

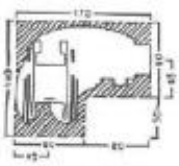


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

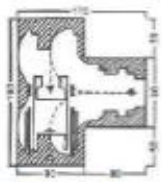


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Note

.

Schede collegate:

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 10.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Cimitero Comunale (Morciano)**	**Scheda n. P_E8**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Parapetti assenti. Pavimentazione interna (ma all'aperto) inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare parcheggi riservati in adiacenza all'accesso alla struttura. I parcheggi possono essere delimitati da appositi dissuasori e dotati di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimens.: H ciglio 10 cm.

Parapetti. Realizzare parapetti con corrimani per rampe e scale, su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. La pavimentazione interna (ma all'aperto) della struttura non è adeguata in quanto risulta ricca di risalti, tuttavia vista la grande estensione della superficie pavimentata, si consiglia di procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale per rendere più livellato il materiale. Per le nuove zone di ampliamento del cimitero, invece, realizzare nuova pavimentazione, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli,



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di Riferimento

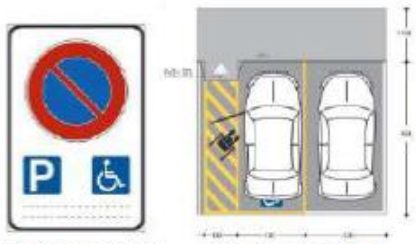


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

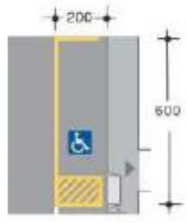


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

Note

.

Schede collegate:

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. **Segnaletica**. Installare segnaletica agevolmente visibile, per facilitare la fruizione degli spazi e l'accessibilità degli stessi. Contrassegnare le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come Fig.V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.	**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO** **BASSA** **STIMA COSTI INTERVENTO** **€ 12.000,00**

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Biblioteca comunale "Angelo Thio"**	**Scheda n. P_E9**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Rampe, scale e parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. L'edificio è situato su Via Roma e Viale degli Eroi. Precisamente, nel tratto iniziale di viale degli Eroi è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.

Scale. Previa verifica su eventuali deroghe per edificio sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza, adeguare entrambe le scale di accesso al piano primo. Procedere in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. L'adeguamento, inoltre, dovrà riguardare anche la seconda scala interna di collegamento verticale. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

Parapetti. Dotare le scale e le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V.5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

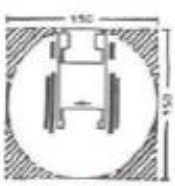


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .



Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

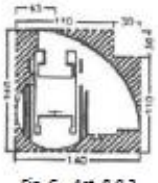


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .



Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

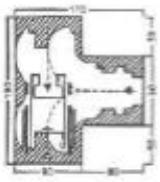


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Arredi. I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L'edificio è situato in Piazza Papa Giovanni Paolo II, che è di accesso esclusivo pedonale. Inoltre l'edifico è adiacente a Via Roma e Viale degli Eroi. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.

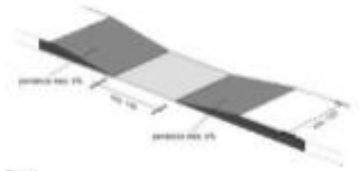


Fig. 1

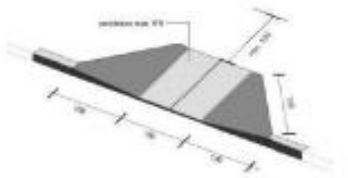


Fig. 2

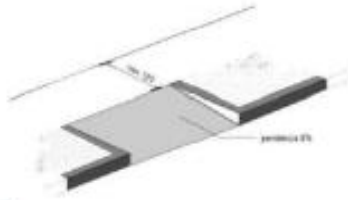


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_A2, P_A15

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 10.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Santuario “Leuca Piccola”**	**Scheda n. P_E10**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di rampe. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Servizi igienici accessibili assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Prevedere realizzazione di posteggi per disabili presenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un’altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per Veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Rampe. Realizzazione di rampe di accesso. In caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell’8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l’allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Dotare le rampe di parapetto su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E’ possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l’installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.

Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili, almeno un servizio per piano. All’interno dei servizi igienici accessibili devono



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di Riferimento


Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

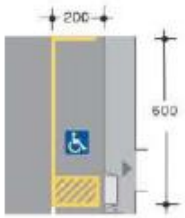


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.


Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

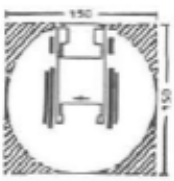

Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L'edificio è situato su via Leuca Piccola. E' necessario prevedere un attraversamento pedonale a norma (possibilmente rialzato e segnalato nelle ore notturne).

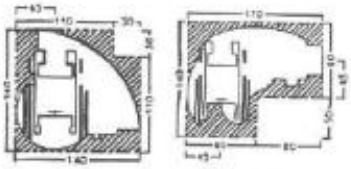


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

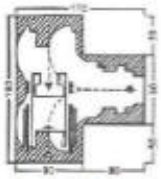


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

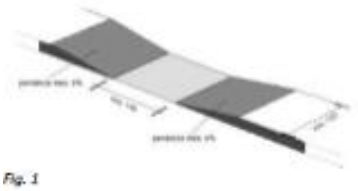


Fig. 1

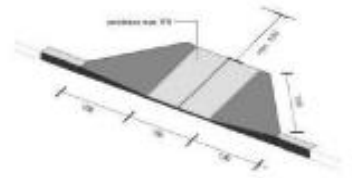


Fig. 2

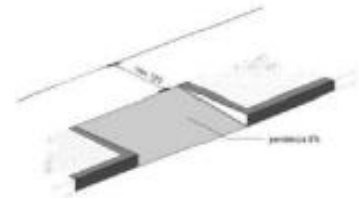


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_B1

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 5.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Centro Sportivo (Barbarano)**	**Scheda n. P_E11**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Pavimentazione esterna ed interna da migliorare. Servizi igienici assenti. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare un numero di posti auto adeguato. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00
(5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).
Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

Pavimentazione. Relativamente alla pavimentazione esterna (all'aperto), procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a
quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdrucciolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Servizi igienici. Realizzare un servizio igienico accessibile ai disabili. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe. Integrare nei servizi accessibili già esistenti: doccia con scarico, sedile ribaltabile e doccia a telefono; corrimano su parete; specchio. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

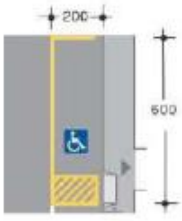


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

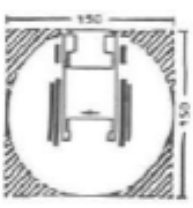


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

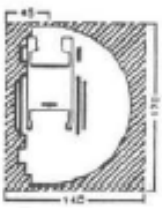


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

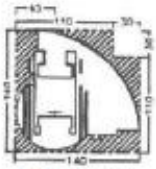


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

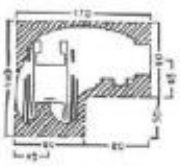


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

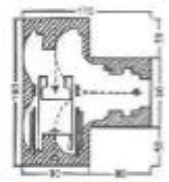


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

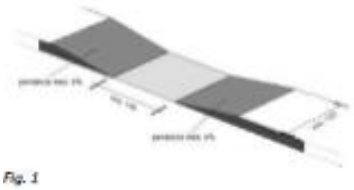


Fig. 1

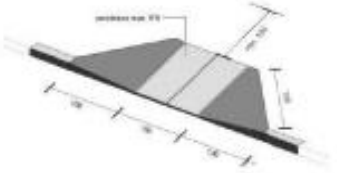


Fig. 2

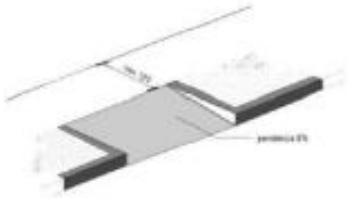


Fig. 3

Note

Schede collegate: P_B4

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

BASSA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 30.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Stazione ferroviaria (Barbarano)**	**Scheda n. P_E14**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Pavimentazione esterna da realizzare/migliorare. Servizi igienici assenti. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare un numero di posti auto adeguato. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00
(5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).
Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

Pavimentazione. Relativamente alla pavimentazione esterna (all'aperto), procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdrucciolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Installare nuova pavimentazione nell'area di attesa e nei pressi dei servizi igienici esistenti.

Servizi igienici. Realizzare un servizio igienico accessibile ai disabili. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe. Integrare nei servizi accessibili già esistenti: doccia con scarico, sedile ribaltabile e doccia a telefono; corrimano su parete; specchio. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**1**

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

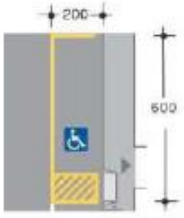


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

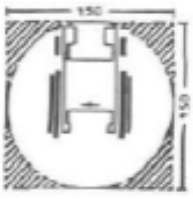


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .



Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

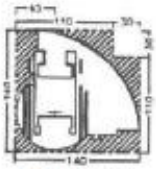


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

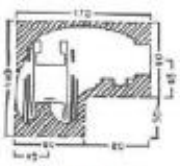


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

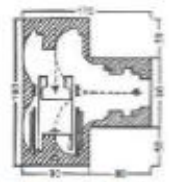


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

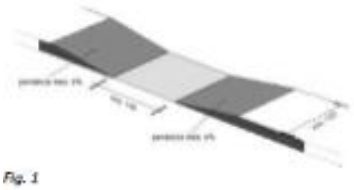


Fig. 1

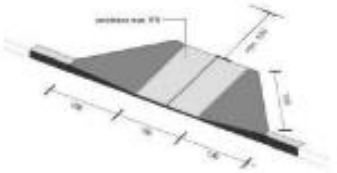


Fig. 2

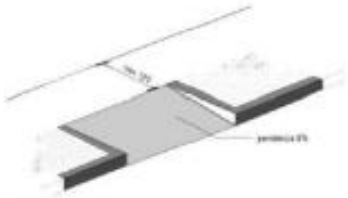


Fig. 3

Note

Schede collegate:

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 25.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Delegazione Municipale (Barbarano)**	**Scheda n. P_E15**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Rampe e parapetti inadeguati. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare un numero di posti auto adeguato. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).
Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Rampe. Rifacimento rampa di accesso esistente (≤ 8%). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Dotare le rampe di corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

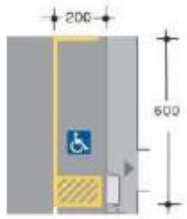


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

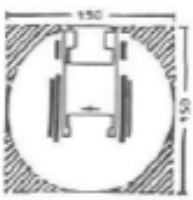


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

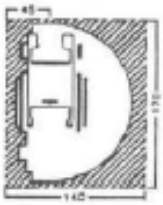


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.
NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.
Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.
Arredi. I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.
Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.
Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili, almeno un servizio per piano. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.
Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.
Attraversamenti pedonali L'edificio è situato in Piazza Papa Giovanni Paolo II, che è di accesso esclusivo pedonale. Inoltre l'edifico è adiacente a Via Roma e Viale degli Eroi. Si rimanda, pertanto, alle schede P_A2 – via Roma, P_A15 – viale degli Eroi, per le specifiche.

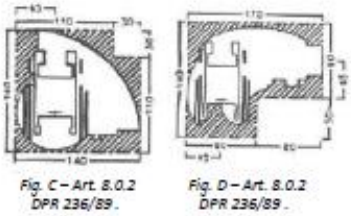
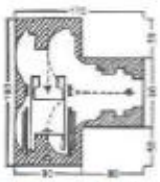

Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Note

Schede collegate: P_B1

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

MEDIA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 13.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Cimitero Comunale (Barbarano)**	**Scheda n. P_E16**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Rampe d'accesso inadeguata. Parapetti assenti. Pavimentazione interna (ma all'aperto) inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**3**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare parcheggi riservati in adiacenza all'accesso alla struttura. I parcheggi possono essere delimitati da appositi dissuasori e dotati di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Cigli. Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimens.: H ciglio 10 cm.

Rampe. Abbassamento pendenza rampe di accesso esistenti (≤ 8%), mantenendo la larghezza attuale. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Realizzare parapetti con corrimani per rampe e scale, su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Pavimentazione. La pavimentazione interna (ma all'aperto) della struttura non è adeguata in quanto risulta ricca di risalti, tuttavia vista la grande estensione della superficie pavimentata, si consiglia di procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale per rendere

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

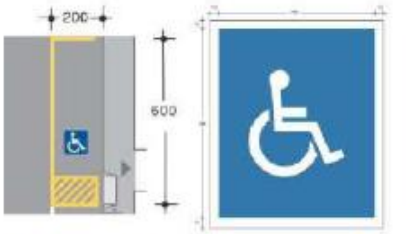


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

Note

.

Schede collegate:

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

più livellato il materiale. Per le nuove zone di ampliamento del cimitero, invece, realizzare nuova pavimentazione, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. **Segnaletica**. Installare segnaletica agevolmente visibile, per facilitare la fruizione degli spazi e l'accessibilità degli stessi. Contrassegnare le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come Fig.V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.	**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO** **BASSA** **STIMA COSTI INTERVENTO** **€ 10.000,00**

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Pronto soccorso estivo e presidio operativo 118**	**Scheda n. P_E17**

ESITO FASE RILIEVO

Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Servizi igienici accessibili assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	3

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Rampe. Revisione delle rampe di accesso esistenti (≤ 8%). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Dotare le rampe esterne di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

Porte interne e maniglie. Le porte presenti nella struttura hanno una luce ≥ 75 cm. Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381
DPR 495/92 e ss.mm.ii.
e Allegato A – DPR 384/78

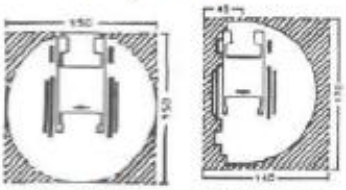


Fig. A – Art. 8.0.2
DPR 236/89 .

Fig. B – Art. 8.0.2
DPR 236/89

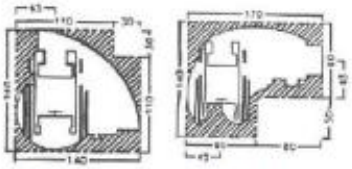


Fig. C – Art. 8.0.2
DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2
DPR 236/89 .

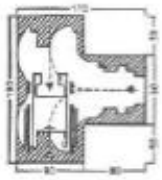


Fig. E – Art. 8.0.2
DPR 236/89

Arredi. I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.

Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.

Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L'edificio è situato su Corso Venezia. Far riferimento alla scheda P_C2.

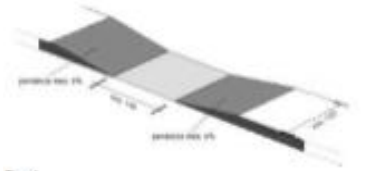


Fig. 1

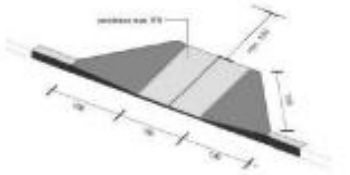


Fig. 2

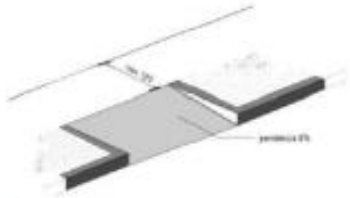


Fig. 3

Note

NB. L'immobile sarà a breve oggetto di un intervento di adeguamento denominato "MISURE STRAORDINARIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19" che prevedrà inoltre la realizzazione di percorsi interni.

Nell'eventualità in cui non sia possibile realizzare un servizio igienico accessibile per disabili, allora sarà necessario far riferimento ai servizi presenti nei Bagni Pubblici.

Schede collegate: P_C2. P_E18

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 5.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Bagni Pubblici**	**Scheda n. P_E18**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata.. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	3

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare parcheggi riservati in adiacenza all'accesso alla struttura. I parcheggi possono essere delimitati da appositi dissuasori e dotati di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Rampe. Revisione delle rampe di accesso esistenti (≤ 8%). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Dotare le rampe esterne di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Pavimentazione. La pavimentazione di accesso alla struttura non è adeguata in quanto risulta ricca vuoti (betonelle drenanti). Si considera di realizzare un percorso in piano di accesso alla struttura sostituendo la

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

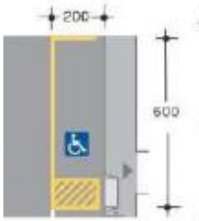


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

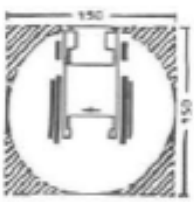


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

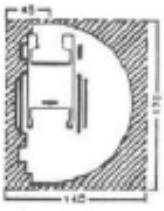


Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

pavimentazione esistente con una nuova pavimentazione adeguata, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

Porte interne e maniglie. Le porte presenti nella struttura hanno una luce ≥ 75 cm. Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L'edificio è situato su Corso Venezia. Far riferimento alla scheda P_C2.

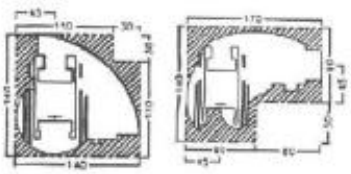


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

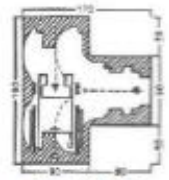


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

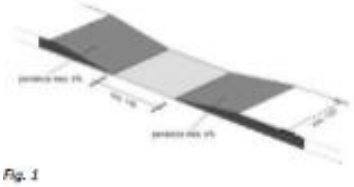


Fig. 1

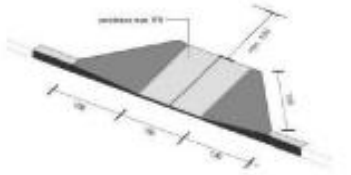


Fig. 2

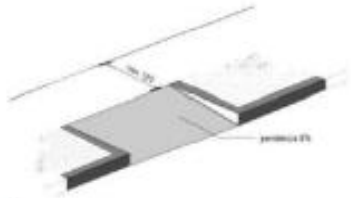


Fig. 3

Note

NB. L'immobile sarà a breve oggetto di un intervento di adeguamento denominato "MISURE STRAORDINARIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19" che prevedrà inoltre la realizzazione di percorsi interni.

Schede collegate: P_C2.

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 4.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Sede Polizia Municipale (Torre Vado)**	**Scheda n. P_E19**

ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Servizi igienici accessibili assenti. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Parcheggi riservati disabili. Realizzare parcheggi riservati in adiacenza all'accesso alla struttura. I parcheggi possono essere delimitati da appositi dissuasori e dotati di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso ≥ 10-15 m

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

Porte interne e maniglie. Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore ≥ 75 cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Arredi. I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.

Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.

Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili.

Schemi o immagini progettuali di Riferimento



Fig. II 79/a - art.120 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

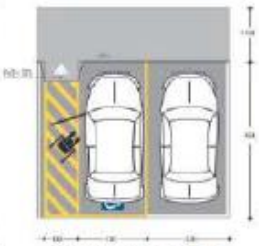


Fig. II 445/a - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.

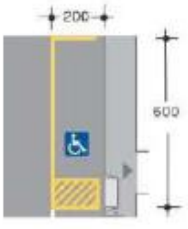


Fig. II 445/c - art.149 DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381 DPR 495/92 e ss.mm.ii. e Allegato A – DPR 384/78

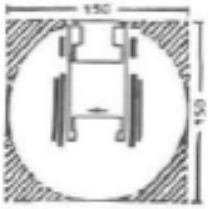


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .



Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

All’interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall’art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all’eventuale bidet, all’eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell’art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull’accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L’edificio è situato su Corso Venezia. Far riferimento alla scheda P_C2.

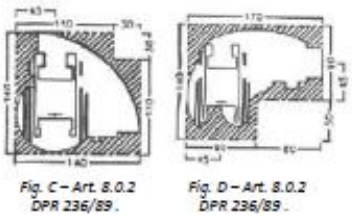


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

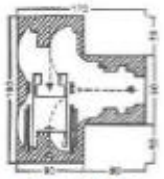


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Note

NB. L’immobile sarà a breve oggetto di un intervento di adeguamento denominato “MISURE STRAORDINARIE A SEGUITO DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19” che prevedrà inoltre la realizzazione di percorsi interni

Nell’eventualità in cui non sia possibile realizzare un servizio igienico accessibile per disabili, allora sarà necessario posizionare l’unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra della Sede Municipale.

Schede collegate: P_C2

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA’ INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 5.000,00

Comune di Morciano di Leuca
P.E.B.A.
(Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio esterno:	**Centro Polifunzionale**	**Scheda n. P_E20**

ESITO FASE RILIEVO

Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Servizi igienici accessibili assenti. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

Rampe. Revisione delle rampe di accesso esistenti (≤ 8%). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%.

Parapetti. Dotare le rampe esterne di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

Porte esterne e maniglie. Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Percorsi interni. Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

Porte interne e maniglie. Le porte presenti nella struttura hanno una luce ≥ 75 cm. Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

Servizi igienici. La struttura, attualmente, non è dotata di servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria.



PUNTEGGIO ESITO FASE RILIEVO (Valutazione da 1 a 5)	**2**

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V.3 - art. 381
DPR 495/92 e ss.mm.ii.
e Allegato A – DPR 384/78

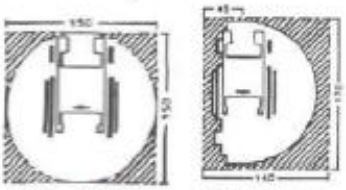


Fig. A – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. B – Art. 8.0.2 DPR 236/89

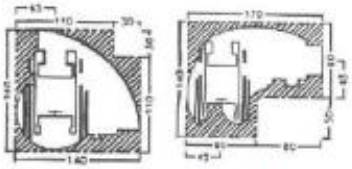


Fig. C – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

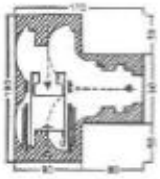


Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

Risulta, pertanto, necessario aggiungere servizi igienici accessibili. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

Segnaletica. Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

Attraversamenti pedonali L'edificio è situato su Corso Venezia. Far riferimento alla scheda P_C2.

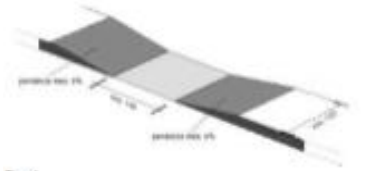


Fig. 1

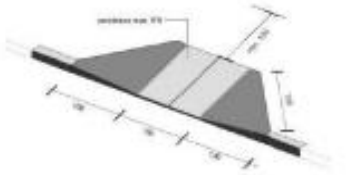


Fig. 2

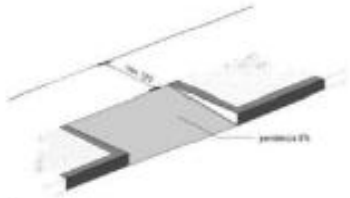


Fig. 3

Note

NB. L'immobile sarà a breve oggetto di un intervento di adeguamento denominato "MISURE STRAORDINARIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19" che prevedrà inoltre la realizzazione di percorsi interni.
Nell'eventualità in cui non sia possibile realizzare un servizio igienico accessibile per disabili, allora sarà necessario far riferimento ai servizi presenti nei Bagni Pubblici.

Schede collegate: P_C2. P_E18

Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

ALTA

STIMA COSTI INTERVENTO

€ 7.000,00